



Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per la Competitività

Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie
 Ufficio XII - Produzione di energia elettrica
 Via Molise, 2 - 00187 Roma
 Centralino 06/47051
 Fax diretto 06/47887783

Anticipata via fax priva degli allegati

Ministero Sviluppo Economico
 Dipartimento Competitività
 USCITA - 29/09/2008 - 0022624



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
 e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0027866 del 02/10/2008

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
 TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
 Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
 Divisione III - VIA
 Divisione VI - AIA
 Via Cristoforo Colombo, 44
 00147 ROMA
 fax n. 06/57225994
 06/57223040

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO -
 COMUNICAZIONI**
 Direzione Generale Pianificazione e
 Gestione Spettro Radio Elettrico
 Ufficio 3°
 Viale America, 201
 00144 ROMA
 fax n. 06/54442925
 06/5914249

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'
 CULTURALI**
 Direzione generale per la qualità e tutela del
 paesaggio, l'arte e architettura contemporanea
 Via di San Michele, 22
 00153 ROMA
 fax n. 06/58434416

MINISTERO DELLA SALUTE
 Direzione Generale per la Prevenzione Sanitaria-
 Ufficio IV
 Via Giorgio Ribotta, 5
 00144 ROMA
 fax n. 06/59943554



Via Molise, 2 - 00187 Roma
 Codice Fiscale: 80230390587
 Centralino: 06/47051

Responsabile del Procedimento: Ing. Katia Petrillo
 Tel. 06/47052306 Fax: 06/47887783
 E-mail: katia.petrillo@sviluppoeconomico.gov.it

KAP

MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento dei VV FF, Soccorso Pubblico e
Difesa Civile - Direzione Centrale per la
Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Area Rischi Industriali
Via Cavour, 5
00184 ROMA
fax n. 06/46529522

MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione Generale Lavori e Demanio
(GENIODIFE)
Piazza della Marina, 4
00196 ROMA
fax n. 06/36803934

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando terza Regione Aerea
Reparto territorio e patrimonio
Lungomare Nazario Sauro, 39
70121 BARI
fax n. 080/5418224

**MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI**

D.G. Per le Dighe, le Infrastrutture Idriche ed
Elettriche
Via Nomentana, 2
00161 ROMA
fax n. 06/44267533

**MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI**

D.G. Per lo Sviluppo del Territorio
Via Nomentana, 2
00161 ROMA
fax n. 06/44292266

APAT

Via Vitaliano Brancati, 47
00144 ROMA
fax n. 06/5013429
06/50072916

ENAC

Ente Nazionale dell'Aviazione Civile
Area Infrastrutture Aeroportuali
Servizio Operatività
Via di Villa Ricotti, 42
00144 ROMA
fax n. 06/44185601

ENAV

Ente Nazionale Assistenza al Volo S.p.A.
Via Salaria, 716
00138 ROMA
fax n. 06/8166397

AGENZIA DELLE DOGANE

UTF Reggio Calabria
Molo Margottini - Porto
89122 REGGIO CALABRIA
fax n. 0965/20395

TERNA S.p.A.

Direzione Pianificazione e Sviluppo Rete
Funzione Pianificazione
Via Arno, 64
00198 ROMA
fax n. 06/83138858

REGIONE CALABRIA

Assessorato all'Ambiente e Territorio
Segreteria Nucleo VIA
Viale Isonzo, 414
88100 CATANZARO
fax n. 0961/33913

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Attività Produttive
Via Cassiodoro - Pal. Europa - S. Maria
di Catanzaro
88060 CATANZARO
fax n. 0961/858306
0961/856439

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Assessorato all'Ambiente
Via S. Anna
89127 REGGIO CALABRIA
fax n. 0965/364845

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Palazzo S. Giorgio
Piazza Italia
89125 REGGIO CALABRIA
fax n. 0965/812630

COMUNE DI MONTEBELLO JONICO

Via Portovegno
89064 MONTEBELLO JONICO (RC)
fax n. 0965/782653

COMUNE DI MOTTA SAN GIOVANNI

Piazza Pasquale Aleccc, 1
89065 MOTTA SAN GIOVANNI(RC)
fax n. 0965/711678

COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO

Via Rimembranze
89063 Melito di Porto Salvo
fax n. 0965/781780

COMUNE DI BAGALADI

Via Matteotti, 4
89060 Bagaladi
fax n. 0965/724364

COMUNE DI ROGHUDI

Via San Leonardo
89060 RogHudi
fax n. 0965/771327

COMUNE DI CONDUFURI

Via Croce, 1
89030 Condufuri
fax n. 0965/720632

COMUNE DI SAN LORENZO

Piazza Bruno Rossi, 15
89069 San Lorenzo
fax n. 0965/721023

COMUNE DI CALANNA

Via Bruca, 2
89050 Calanna
fax n. 0965/742464

ASL Prov. RC - Dip. Prevenzione

Viale Amendola is. 66,
89128 REGGIO CALABRIA
fax n. 0965/347078

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

Via Crispi 33
88100 CATANZARO
fax n. 0961/723718

ASIREG

Via Vittorio Veneto, 77
89100 REGGIO CALABRIA
fax n. 0965/896581

**DIREZIONE MARITTIMA DI REGGIO
CALABRIA**

Ufficio Demanio
Piazzale Porto, n. 2
fax n. 0965/656333

SALINE ENERGIE IONICHE S.P.A.

Via G. Uberti, 37
20129 MILANO
fax n. 02/76456637

Oggetto: SEI SpA - Centrale termoelettrica a carbone da circa 1320 Mwe, da ubicarsi nel Comune di Montebello Jonico (RC) - **Istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi della Legge n. 55 del 2002 - TRASMISSIONE RESOCONTO VERBALE.**

In riferimento alla nota di questo Ministero n. 0016370 del 9 settembre 2008, si comunica che il giorno 17 settembre 2008, presso la Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie del Ministero dello Sviluppo Economico, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi indetta nell'ambito del procedimento per l'autorizzazione, ai sensi della legge 9 aprile 2002, n. 55, alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica a carbone, della potenza di 1320 Mwe, e delle relative opere connesse, da ubicarsi nel Comune di Montebello Jonico (RC), procedimento attivato su istanza della SEI S.p.A..

A tal proposito, si trasmette in allegato copia del resoconto verbale della riunione medesima comprensivo di n. **12 allegati**.

Al riguardo, si comunica che, successivamente alla menzionata riunione, sono pervenute le seguenti note, analogamente trasmesse in allegato della presente:

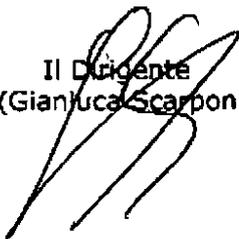
- nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0025061 del 11 settembre 2008, giunta al protocollo dello scrivente ufficio il 17 settembre u.s. e non pervenuta anticipatamente via fax, con cui si comunica la non partecipazione in conferenza, si informa sullo stato del procedimento presso il Ministero dell'Ambiente e si chiede alla Regione Calabria e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali di trasmettere tutte le osservazioni pervenute presso i rispettivi uffici, comprese quelle acquisite oltre il termine di 60 giorni indicati nell'avviso pubblico, qualora queste non risultino già trasmesse alla Divisione III della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale (**All. 13**);
- nota della SEI S.p.A. n. 144 del 19 settembre u.s. con cui si richiede la sospensione dei lavori (**All. 14**);
- la nota dello scrivente ufficio n. 0020510 del 23 settembre 2008 con cui si dà riscontro alla precedente nota della SEI S.p.A. (**All. 15**).

Si fa presente, inoltre, che la Regione Calabria ha consegnato, in allegato alla nota depositata agli atti della riunione e riportata nel verbale come All. 9, una Relazione inerente le valutazioni della Regione in merito al progetto in questione. Il documento consta di 125 pagine e, pertanto, non verrà trasmesso a tutte le Amministrazioni in indirizzo, stante la facoltà di queste ultime di richiederne la consultazione.

Infine, a seguito delle osservazioni avanzate in merito alle aree demaniali su cui dovrebbe insistere il futuro impianto, si coglie l'occasione per inviare a codesta Direzione Marittima di Reggio Calabria il verbale della medesima conferenza di servizi ai fini delle valutazioni di competenza; si invita, inoltre, codesta SEI S.p.A a trasmettere alla menzionata Direzione Marittima di Reggio Calabria copia della documentazione progettuale nonché ad indicare allo scrivente ufficio ogni altra amministrazione eventualmente competente per la questione in parola.

Si rimane disponibile per qualunque chiarimento si renda necessario.

Il Dirigente
(Gianluca Scarboni)





Ministero
dello Sviluppo Economico

Dipartimento per la Competitività

Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio C2 - ex DGERM

RESOCONTO VERBALE
della CONFERENZA DI SERVIZI del 17 settembre 2008

Il giorno 17 settembre 2008, alle ore 11.00, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi indetta nell'ambito del procedimento per l'autorizzazione, ai sensi della legge 9 aprile 2002, n. 55, alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica a carbone, della potenza di 1320 Mwe, e delle relative opere connesse, da ubicarsi nel Comune di Montebello Jonico (RC), procedimento attivato su istanza della SEI S.p.A..

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero dell'Interno, della società TERNA S.p.A., della Regione Calabria, della Provincia di Reggio Calabria, del Comune di Reggio Calabria, del Comune di Montebello Jonico, del Comune di Motta San Giovanni, del Comune di Melito di Porto Salvo, del Comune di Bagaladi, del Comune di Roghudi, del Comune di Condufuri, del Comune di San Lorenzo, dell'Autorità di Bacino Regionale, dell'ASIREG e della Società SEI S.p.A..

Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Divisione III - VIA e Divisione VI - AIA), del Ministero della Salute, del Ministero della Difesa, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'APAT, dell'ENAC S.p.A., dell'ENAV S.p.A., dell'Agenzia delle Dogane, del Comune di Calanna e dell'Asl Provinciale di Reggio Calabria.

Al riguardo si allega l'elenco nominativo dei partecipanti (Al.1).

Il rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, apre la riunione relazionando, in sintesi, sul procedimento oggetto della conferenza di servizi.

APB

- nota del **16 settembre 2008** n. 0018521 con cui questa Amministrazione riscontra le richieste dell'Azienda Sanitaria Provinciale (**All. 6**).

Dopo avere illustrato le fasi principali attraverso le quali si articola il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi della legge n. 55/2002 e avere elencato gli atti finora sopraggiunti, il rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico propone le modalità operative di funzionamento della riunione odierna ovvero, dopo una breve introduzione del progetto da parte della Società, la parola sarà data a tutti i rappresentanti delle Amministrazioni presenti che potranno esprimere il proprio parere "preliminare" sul progetto in questione nonché avanzare la richiesta di eventuali integrazioni alla documentazione predisposta dalla SEI S.p.A..

Sulle modalità operative di funzionamento della riunione appena descritte interviene il rappresentante della **Regione Calabria - Assessorato all'Ambiente** che contesta la presenza dei rappresentanti della Società nel corso della sessione "dibattimentale" della riunione. Secondo il rappresentante regionale gli esponenti della SEI S.p.A. non rientrano tra le Amministrazioni che sono chiamate ad esprimere un parere sull'iniziativa in oggetto e, pertanto, non hanno diritto a partecipare alla riunione odierna.

Il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo Economico** spiega che la presenza dei rappresentanti della SEI S.p.A. è legata all'esigenza di fornire informazioni chiare e dettagliate sul progetto alle Amministrazioni intervenute le quali, a seguito della presentazione dell'iniziativa da parte della Società, avrebbero così la possibilità di rivolgere eventuali domande direttamente ai Proponenti.

A questo punto, dal momento che la presenza dei rappresentanti della SEI S.p.A. non è condivisa dalle altre Amministrazioni intervenute, il rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico conclude proponendo le nuove modalità operative di funzionamento della riunione. I rappresentanti della SEI S.p.A. possono presentare l'iniziativa ma, dopo la presentazione e dopo aver risposto alle domande avanzate dai presenti, dovranno abbandonare la riunione.

Tale proposta viene condivisa da tutte le Amministrazioni partecipanti alla riunione.

Prendono la parola i rappresentanti della Società **SEI S.p.A.** per la presentazione del progetto proposto.

Dopo una prima parte introduttiva, concernente la struttura azionaria del proponente l'iniziativa, vengono illustrate le motivazioni nella scelta del carbone e del sito di Saline Ioniche nonché le caratteristiche principali dell'impianto.

La presentazione segue lo schema in allegato al resoconto verbale (**All. 7**).

Conclusa la presentazione, il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo Economico** passa la parola ai rappresentanti intervenuti affinché possano rivolgere le proprie domande ai Proponenti.

In un primo momento, interviene l'**Assessore alle Attività Produttive della Regione Calabria** che fa alcune considerazioni generali sull'iniziativa proposta e, in particolare, richiamando la slide n. 14 proiettata dalla Società in cui si mette in evidenza l'assenza di centrali a carbone sul territorio calabrese, ricorda l'istanza presentata dall'Enel S.p.A. inerente il progetto di riconversione a carbone della centrale elettrica di Rossano Calabro, attualmente "sospesa". In particolare, nel ricordare le motivazioni che hanno portato alla menzionata sospensione, pone l'accento sulle leggi regionali, nello specifico sul PEAR, attraverso cui la Regione Calabria non solo sta attuando una politica ben precisa, mirata ad incentivare le energie rinnovabili, ma si oppone anche, in maniera esplicita, alla costruzione sul territorio calabrese di centrali a carbone. Viene, altresì, menzionata la deliberazione della Giunta della Regione Calabria con cui espressamente, nell'autorizzare la quinta centrale termoelettrica a gas, viene posto il veto alla realizzazione di ulteriori centrali sul territorio della Regione Calabria.

In aggiunta, il rappresentante regionale dichiara che, a prescindere da quella che potrebbe essere la condizione nazionale a seguito di una eventuale crisi del settore gas, la Calabria già contribuisce a coprire il fabbisogno energetico nazionale avendo appunto permesso la costruzione sul territorio della Regione di ben 5 impianti per la produzione di energia elettrica.

A questo punto interviene il rappresentante del **Dipartimento Programmatico della Regione Calabria** che mette in discussione il progetto presentato e, in particolare, "l'alternativa zero" presa in considerazione. In particolare, viene precisato che per l'area in cui si dovrebbe realizzare la centrale la Regione sta già attuando una politica volta principalmente alla valorizzazione delle potenzialità ambientali, naturalistiche e culturali del territorio.

Al riguardo, l'**Assessore alle Attività Produttive della Regione Calabria** fa presente che per l'area oggetto dell'iniziativa la Regione Calabria ha presentato richiesta di bonifica e riqualificazione e tale istanza è stata approvata dal CIPE con Delibera del 4.04.08.

Il rappresentante regionale continua chiedendo ai rappresentanti della Società se nella presentazione del progetto e, soprattutto nella localizzazione scelta, è stata tenuta in considerazione la storia del porto di Gioia Tauro.

Interviene, nuovamente, il rappresentante del **Dipartimento Programmatico della Regione Calabria** che chiede informazioni sul progetto di cattura della CO2 di cui la centrale dovrebbe essere dotata e, in particolare, solleva la questione relativa all'inserimento del progetto nell'allegato della proposta di Direttiva Europea.

Infine, il rappresentante della **Regione Calabria - Assessorato all'Ambiente** chiede copia delle pubblicazioni sui due quotidiani a tiratura nazionale e locale della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, che risultano essere avvenute il 21 giugno 2008, al fine di poter dare avvio all'istruttoria relativa alla VIA regionale nonché alla definizione del parere da rilasciare in ambito di VIA nazionale.

A questo punto interviene il rappresentante della **SEI S.p.A.** il quale assicura che nella presentazione dell'iniziativa e nella predisposizione del progetto sono stati presi in considerazione sia la storia del porto di Gioia Tauro sia la legislazione regionale e in particolare le disposizioni del PEAR, ma ricorda che lo stesso PEAR sostiene l'importanza del carbone in un'ottica di diversificazione delle fonti energetiche. Inoltre, l'esponente della Società sottolinea come il procedimento svolto ai sensi della legge n. 55/2002 potrà consentire di raccogliere in maniera adeguata tutte le osservazioni e le istanze sollevate in merito al progetto in questione.

In merito a quanto sollevato dalla SEI S.p.A in relazione al PEAR, prende nuovamente la parola l'**Assessore alle Attività Produttive della Regione Calabria** il quale sottolinea come, viste le disposizioni del PEAR, la Regione non è attualmente nelle condizioni di rilasciare un'intesa favorevole.

A seguito della presentazione dell'istanza è dovere dell'Amministrazione statale così come dell'Amministrazione regionale avviare il procedimento ma, viste le attuali linee di indirizzo della Regione, la Regione Calabria già può escludere una conclusione positiva del procedimento.

Sulla questione interviene il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo Economico** il quale ribadisce che, ai sensi della L. n. 55/2002, l'intesa favorevole è condizione indispensabile per una conclusione positiva del procedimento.

Il PEAR, da consolidata giurisprudenza amministrativa sulla questione, seppur non costituisce un vincolo per l'Amministrazione centrale nell'emanazione dell'atto autorizzativo - che risponde ad esigenze unitarie del Paese e non può essere vincolato dalla programmazione regionale ma dalla sola intesa rilasciata dalla medesima Regione in Conferenza di servizi - costituisce comunque il parametro di riferimento adottato dalla Regione per rilasciare il proprio parere su una iniziativa ai sensi della menzionata legge.

A questo punto, interviene il rappresentante della **Provincia di Reggio Calabria** che chiede informazioni in merito al titolo di proprietà dell'area interessata dalla costruzione della centrale.

RP

Sulla questione interviene il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo Economico** il quale fa presente che nell'ambito della Relazione generale presentata a corredo dell'istanza viene specificato che il terreno su cui dovrebbe sorgere la centrale è già stato acquisito dalla SEI S.p.A..

Il rappresentante della società **SEI S.p.A.** conferma la circostanza, aggiungendo che l'acquisizione ha comportato trattative lunghe e complesse.

Il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo Economico** precisa, comunque, che l'esplicita esibizione del titolo di proprietà dei terreni dove dovrebbe sorgere l'impianto di produzione di energia elettrica non è ricompresa tra gli atti che un soggetto proponente deve necessariamente allegare alla domanda di autorizzazione da avanzare ai sensi della legge n. 55/2002. Invero, l'autorizzazione rilasciata ai sensi della citata legge comprende la dichiarazione di pubblica utilità per tutte le opere autorizzate, con contestuale potestà espropriativa.

Prende la parola il rappresentante del **Comune di Montebello Ionico** che interroga la Società sulle aree demaniali che saranno interessate dall'eventuale realizzazione del progetto e chiede informazioni circa le concessioni di quelle aree.

Il rappresentante della società **SEI S.p.A.** sulla questione appena sollevata informa che si tratta di concessioni di varia natura, non ancora richieste.

Interviene, infine, il rappresentante dell'**Autorità di Bacino** il quale fa presente che, in relazione alle opere a mare, nella documentazione presentata, ovvero nel progetto definitivo, ha riscontrato un livello di approfondimento e dettaglio caratteristico della progettazione preliminare.

Sulla questione interviene il rappresentante della **SEI S.p.A.** il quale assicura che tutte le integrazioni ritenute necessarie verranno fornite.

A questo punto, dal momento che le Amministrazioni presenti ritengono sufficienti le domande fatte, il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo Economico** invita i rappresentanti della Società a lasciare la riunione.

Il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo Economico** passa la parola ai rappresentanti delle Amministrazioni intervenute per l'espressione del parere "preliminare" di competenza.

Prende la parola il rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni che, coinvolto per la parte inerente la realizzazione dell'elettrodotto di collegamento della centrale alla RTN, rimanda alla futura sottoscrizione della dichiarazione di impegno.

In ogni caso, l'eventuale consenso di massima per la realizzazione delle opere richieste verrà inviato all'Amministrazione procedente.

Prende la parola il rappresentante del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** il quale informa che è stata già richiesta, quale integrazione al progetto, la relazione paesaggistica ai fini delle valutazioni di competenza che verranno formalizzate nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale attivato presso il Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare.

Al riguardo, si precisa che l'istruttoria attivata presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali sarà condotta dall'Amministrazione centrale in maniera coordinata con le Soprintendenze locali.

Interviene il rappresentante del **Ministero dell'Interno** il quale deposita agli atti della conferenza la nota n. 14454 del 14 agosto 2008 con cui il Comando Provinciale dei Vigili del

Fuoco di Reggio Calabria richiede alla SEI S.p.A. della documentazione integrativa propedeutica all'attivazione del procedimento di rilascio del parere preliminare (**All. 8**).

Prende la parola l'**Assessore alle Attività Produttive della Regione Calabria** che deposita agli atti della conferenza un documento, a firma del Presidente della Giunta Regionale della Calabria e sottoscritto dal Presidente della Provincia di Reggio Calabria, dal Sindaco del Comune di Reggio Calabria, dal Sindaco di San Lorenzo, dal Sindaco di Montebello Jonico, dal Sindaco di Condofuri, dal Sindaco di Bagaladi e dal Sindaco di Motta San Giovanni, in cui si esprime parere contrario all'iniziativa e si pongono questioni interpretative della legge n. 55/2002 (**All. 9**). In allegato alla menzionata nota viene depositata una Relazione inerente le valutazioni della Regione in merito al progetto in questione.

Sulla questione, inoltre, il rappresentante regionale ribadisce quanto già dichiarato nelle premesse della riunione ovvero sottolinea le difficoltà dell'Amministrazione regionale nell'avviare le procedure di propria competenza dal momento che esiste una legge regionale che esclude la realizzazione sul territorio della Regione Calabria di centrali a carbone.

Si fa nuovamente presente che, sull'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, è previsto un progetto di riconversione già approvato dal CIPE.

Interviene il rappresentante della **Provincia di Reggio Calabria** il quale deposita agli atti della conferenza la nota n. 198285 del 17.09.2008 a firma del Presidente della Provincia di Reggio Calabria con la quale si esprime parere sfavorevole all'iniziativa (in allegato sono riportati 3 documenti di 3 diversi Settori dell'Amministrazione provinciale e tutti relativi al procedimento in questione, ovvero la nota n. 197218 del 16.09.2008 del Settore 14, la nota n. 196327 del 15.09.2008 del Settore 15 e la nota n. 196140 del 15.09.2008 del Settore 16) (**All. 10**)

Il rappresentante provinciale condivide l'intervento della Regione Calabria e, in particolare, sottolinea l'importanza del coinvolgimento degli enti locali nonché il coinvolgimento della popolazione. Ribadisce, inoltre, che il territorio provinciale già contribuisce a soddisfare il fabbisogno energetico regionale dal momento che sul suo territorio insistono sia una centrale termoelettrica a ciclo combinato, la centrale di Rizziconi, sia un termovalorizzatore.

Il rappresentante provinciale critica, altresì, il progetto proposto sottolineando la dicotomia sia con la pianificazione provinciale, volta ad una riqualificazione naturalistica dell'area, sia con la pianificazione nazionale, dal momento che sulle aree attraversate dall'elettrodotto insistono vincoli ambientali.

Infine, il rappresentante della Provincia di Reggio Calabria fa presente che le aspettative occupazionali paventate in realtà avranno difficile riscontro dal momento che, come si è verificato nelle altre esperienze provinciali e regionali relative alla realizzazione di grandi impianti, è spesso necessario usufruire di manodopera straniera, altamente qualificata.

A questo punto prende la parola il rappresentante del **Comune di Montebello Jonico** il quale chiede delucidazioni in merito alla mancata convocazione in conferenza di servizi del rappresentante del Comune di Rizziconi dal momento che, come risulta dalla documentazione progettuale presentata a corredo dell'istanza, l'elettrodotto di raccordo va dalla nuova stazione a 380 kV all'elettrodotto "Sorgente-Rizziconi".

Sulla questione interviene il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo Economico** il quale spiega che l'elettrodotto di raccordo non giunge a Rizziconi ma "si inserisce" sulla linea chiamata "Sorgente - Rizziconi". In particolare, la linea esistente "Sorgente - Rizziconi" sarà aperta in corrispondenza della campata tra i sostegni n. 83 e 84 e sarà realizzato un collegamento cosiddetto in "entra - esce" tra la linea esistente e la nuova stazione, con la rimozione dell'esistente sostegno n. 84. Ciascun raccordo sarà realizzato tramite una linea aerea in semplice terna a 380 kV, e le due linee si manterranno circa parallele tra di loro per quasi tutto il percorso che le porta alla nuova stazione, ad una distanza minima di 50 m, per evitare di occupare porzioni di territorio troppo ampie. Il tracciato dei due elettrodotti ha, pertanto, origine nella contrada San Basilio - Rosali, in prossimità dei due sostegni esistenti n. 83 e 84, situati nel Comune di Calanna e in quello di Reggio Calabria rispettivamente.

Inoltre, il rappresentante del **Comune di Montebello Jonico**, nel richiamare la nota del Presidente della Regione, ripropone all'Amministrazione procedente una questione pregiudiziale sulla procedibilità dell'istanza della SEI S.P.A.: ritiene che, dal momento che l'autorizzazione prevista dalla legge n. 55/2002 è rilasciata "previa" intesa con la Regione interessata, non abbia senso dare seguito all'istanza presentata dalla SEI S.p.A. ovvero continuare nell'iter autorizzativo oggetto della riunione odierna, data la posizione rappresentata dalla Regione.

Sulla questione interviene il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo Economico** il quale precisa che la legge 55/2002 prevede letteralmente all'art. 1, comma 2 che l'autorizzazione unica sia rilasciata "d'intesa" con la Regione interessata, senza alcun riferimento ad una preventiva acquisizione di parere regionale per l'avvio dell'istruttoria ai sensi della legge 55/2002.

Finora, peraltro, in base all'iter seguito per altri procedimenti autorizzativi, la prassi prevede che la Regione interessata rilasci l'intesa in occasione della conferenza di servizi conclusiva, in modo da poter prendere in adeguata considerazione le risultanze dell'istruttoria sino a quel momento condotta. Resta ovviamente salva la facoltà per la Regione interessata di pronunciarsi con l'intesa anche anticipatamente, in altra fase procedimentale, come avvenuto per alcune iniziative localizzate in Lombardia, per le quali la Regione ha contestualmente dato parere negativo nell'ambito della VIA e rilasciato intesa negativa ai sensi della legge n. 55/2002. Di regola, inoltre, l'intesa viene formalizzata con Deliberazione di Giunta regionale.

Nel procedimento in oggetto, il documento messo agli atti dal rappresentante della Regione Calabria è solo un atto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria con cui si preannuncia che "l'intesa prevista dalla normativa vigente non potrà essere raggiunta": pertanto, la connotazione dell'atto depositato, pur configurando nettamente la posizione ostativa della Regione, non può considerarsi alla stregua di una formale intesa negativa da parte della medesima Regione.

A questo punto interviene il rappresentante della **Regione Calabria - Assessorato all'Ambiente** che precisa che non c'è ancora un atto formale di denegata Intesa da parte della Giunta regionale in quanto nessun soggetto aveva ancora provveduto a chiedere formalmente un pronunciamento della Regione in tal senso, pronunciamento che avverrebbe con delibera di Giunta regionale.

Il Consiglio regionale, infatti, non può deliberare e i suoi atti hanno solo carattere programmatico; gli atti di gestione spettano alla Giunta a cui è in capo la facoltà di deliberare un'intesa.

Il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo Economico** precisa che il rinvio alle determinazioni della Giunta regionale non deve essere considerato come un rinvio di merito ma è un rinvio legato esclusivamente alla non configurabilità dell'atto depositato dalla Regione nella riunione odierna quale formale atto di intesa negativa.

Prende la parola il rappresentante del **Comune di Reggio Calabria** il quale esprime parere contrario all'opera e ribadisce che, in base alla programmazione regionale, provinciale nonché comunale, la futura destinazione dell'area non ha certamente carattere industriale ma principalmente carattere turistico.

Prende la parola il rappresentante del **Comune di Motta San Giovanni** che manifesta netta contrarietà all'iniziativa, ribadendo l'incompatibilità del progetto presentato con le linee di indirizzo regionali.

Si invita, altresì, la Regione a valutare le condizioni in cui grava l'area oggetto dell'iniziativa in questione ed ad orientarsi nettamente verso la riqualificazione.

Prende la parola il rappresentante del **Comune di Melito di Porto Salvo** il quale dichiara, preso atto di quanto dichiarato dalla Regione, che avanzerà le proprie osservazioni in sede di VIA.

Infine, il rappresentante del Comune di Melito di Porto Salvo chiede ulteriori delucidazioni sulla questione relativa all'intesa della Regione.

Il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo Economico** ribadisce quanto precedentemente affermato circa l'iter del procedimento, che viene "di fatto" sospeso in attesa della VIA, a meno che la Regione non provveda nel frattempo a formalizzare la denegata intesa all'iniziativa, nel qual caso il procedimento si concluderebbe ai sensi di quanto disposto dalla legge n. 55/2002.

Prende la parola il rappresentante del **Comune di Bagaladi** che si allinea alla posizione regionale e condivide la documentazione presentata dalla Regione a sostegno della propria posizione.

Interviene il rappresentante del **Comune di Roghudi** che, preso atto di quanto dichiarato dalla Regione, si astiene dal prendere una posizione precisa in merito alla questione prima di aver effettuato valutazioni più approfondite.

Prende la parola il rappresentante del **Comune di Condufuri** che si allinea alla posizione della Regione Calabria di cui ha sottoscritto il documento depositato agli atti della riunione.

Interviene il rappresentante del **Comune di San Lorenzo** che si associa a quanto detto dalla Regione Calabria.

Prende la parola il rappresentante del **Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Reggio Calabria** il quale informa che, secondo quanto previsto dal Regolamento consortile per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali della Provincia di Reggio Calabria, la Società dovrà presentare istanza secondo le modalità previste dal menzionato Regolamento.

Inoltre, dal momento che risulta necessaria della documentazione integrativa, si precisa che il procedimento amministrativo avrà inizio solo quando l'istanza sarà completa della citata documentazione.

In merito alla questione il rappresentante del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Reggio Calabria deposita agli atti della conferenza una nota esplicativa (**All. 11**).

Infine, prende la parola il rappresentante di **Terna S.p.A** che deposita agli atti la nota n. 010466 del 11 luglio 2008 (**All. 12**) con cui la Terna S.p.A ha dato seguito alla trasmissione da parte della SEI S.p.A del modello 4 di cui al Codice di rete e della documentazione progettuale relativa all'impianto di rete per la connessione.

Non emergendo la necessità di ulteriori interventi, il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo Economico** dichiara conclusa la riunione e ribadisce che la data della prossima riunione della conferenza di servizi sarà fissata a valle della pronuncia di compatibilità ambientale, fatte salve eventuali determinazioni della Regione Calabria, nel senso in precedenza più volte precisato.

Si precisa, inoltre, che saranno acquisiti e resi noti a tutti anche i pareri che dovessero intervenire successivamente alla riunione da parte delle Amministrazioni assenti.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni, non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni nonché alle Amministrazioni presenti.

La riunione termina alle ore 13.45.

Roma, 17 settembre 2008